

Numero 8 - Anno 6°



## AMORE IMPOSSIBILE?

So che nel nostro vivere quotidiano non è facile relazionarci con chi ci critica e ci calunnia, con chi ci fa soffrire, pur senza perseguitarci a causa di Gesù, con chi ci aggredisce e rende la nostra vita difficile, faticosa e triste... Ognuno di noi sa quale lotta deve condurre per non ripagare il male ricevuto e sa come sia quasi impossibile nutrire nel cuore sentimenti di amore per chi si mostra nemico, anche se non ci si vendica nei suoi confronti. Gesù questo non lo ignora. Lo sa bene.

Ma sa pure che non basta all'uomo essere semplicemente umano per vivere. Siamo nati per vivere all'altezza di Dio. Solo chi tiene conto di questo dettaglio capisce la rivoluzione della visione dell'uomo predicata da Gesù nel vangelo di questa domenica in cui egli presenta lo specifico della fede cristiana rispetto a qualunque altra proposta religiosa. Ci chiede di

rinunciare alla logica simmetrica che spesso accompagna la nostra vita: mi fai del bene? Te ne faccio. Mi fai soffrire? Se posso te la faccio pagare, forse anche il doppio. No! Una vita centrata su questa logica non è vita. Non rende l'uomo libero. Lo imprigiona nel girone infernale del rancore. E il rancore non genera la vita. Porta alla morte in noi e negli altri.

Oggi "amare i nemici" è una richiesta troppo alta e troppo esigente. A leggerla l'effetto è quello delle esagerazioni retoriche di chi per rendere un'idea usa un'immagine assurda. Ma non è così. Gesù non stava esagerando. Stava esattamente chiedendo questo ai suoi discepoli. Noi siamo abituati troppo a fare del vangelo una lettura romantica, simbolica e astratta. Ma se cominciamo invece a prendere sul serio ogni parola ci accorgeremo di come il cristianesimo non è percorso vigliacco o

buonista, bensì un rivoluzionario modo di vivere, amare, scegliere. Usare la misura della misericordia, smettere di giudicare, smettere di condannare, perdonare fino in fondo, sono verbi che traducono un bisogno fondamentale umano. Ogni uomo dentro di sé vorrebbe essere trattato così. Gesù è il primo che usa questa misura per noi. Sapere questo diventa una grande opportunità

per noi. Perché invece di deprimerci dobbiamo invece interrogarci e discernere che un amore così radicale e totale può solo essere "grazia" del Signore a chi lo segue. E per capirne di più bisogna semplicemente pregarsi su. Tutto il cristianesimo poggia o crolla su questa peculiarità cristiana: ama il tuo nemico. So che è cara, ma per grazia del Signore, è possibile. *Don Lambert*



### Dal Vangelo secondo Luca (Lc 6,27-38)

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non richiederle indietro. E come volete gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio".*



## PADRINO PER UN GIORNO PADRINO PER SEMPRE

A cura della redazione

Una bella sfida quella che abbiamo lanciato quest'anno nella nostra Unità Pastorale riguardo alla Cresima. Dopo aver deciso di spostare un anno in avanti la celebrazione di tale sacramento (dalla terza media al primo superiore) con l'intenzione di provocare i ragazzi a fare una scelta più consapevole e personale, abbiamo chiesto loro di scegliere chi vorranno avere vicino come padrino o madrina. Mettere insieme le caratteristiche di persona significativa sul piano della relazione personale e contemporaneamente sul

piano della fede non si è rivelata una ricerca facile. I ragazzi, aiutati dai loro educatori, si sono confrontati su questo e sono giunti a

fare la scelta del padrino (o della madrina), spesso accolta con (piacevole) sorpresa dal destinatario. Il passo successivo ora era non ridurre il ruolo del padrino / madrina a pura funzione "ornamentale" (ci si passi il termine). Ci siamo domandati come rendere significativo questo compito che non può limitarsi a poggiare una mano sulla spalla nel giorno del rito e a sbrigarsela con un regalo. È nata l'idea di un percorso di quattro appuntamenti che mettano a confronto i ragazzi con i rispettivi padrini da qui fino alla cele-

brazione del sacramento il prossimo ottobre. Il primo si è svolto domenica scorsa. Non un incontro barbosco dove c'era da ascoltare un predicazzo del prete di turno, ma un percorso dinamico che aiutasse i ragazzi e i padrini a farsi domande sul senso dell'accompagnare e dell'essere accompagnati. Sette erano le tappe in cui le coppie padrino-ragazzo dovevano misurarsi alla scoperta di altrettanti verbi o termini chiave del "camminare insieme": fiducia reciproca, mettersi al fianco, dedizione, costanza, obiettivo comune, franchezza e avventura. In

ognuna la proposta di un'attività o un gioco con lo scopo di attivare una riflessione in coppia sul termine chiave. I ragazzi e i padrini li abbiamo visti coin-



volti in prima persona. Al termine del percorso, dopo aver raccolto qualche feedback e impressioni, la proposta di un'immagine del vangelo di Luca per rappresentare il senso dell'essere accompagnati: l'incontro di Gesù risorto con i due discepoli di Emmaus. La celebrazione dell'Eucaristia con la comunità e la preghiera condivisa per il cammino dei ragazzi e dei padrini ha segnato il culmine di una mattinata che ha lasciato (speriamo) un piccolo segno anche per l'originalità della proposta. Appuntamento alla prossima tappa del 31 marzo.

**Preghiamo**

**...a tavola in famiglia**

*Tu Dio, in silenzio, cammini accanto a noi e ci insegni ad ascoltare, a guardare, ad attendere, a capire. In un mondo nel quale si costruiscono sempre più muri, che qualcosa di nuovo avvenga, che il tempo si apra, che il cuore si apra, che le porte si aprano, che la roccia si apra e faccia sgorgare l'acqua della fraternità, dell'accoglienza e del perdono. Amen.*

# FARE STRADA ALLA PACE!



A cura di Giulia Lucentini

Ogni anno l'Azione Cattolica dedica il mese di gennaio al tema della Pace. A partire dal messaggio del Papa per la giornata mondiale di preghiera per la pace del primo giorno dell'anno, i ragazzi e i giovani riflettono, incontrano testimoni e compiono gesti di Pace. Riportiamo alcune testimonianze dei ragazzi lette in occasione della festosa e chiassosa marcia per la Pace svoltasi a Montegranaro sabato 16 febbraio:

- *"Io credo che questo percorso sia stato e continuerà ad essere meraviglioso dal punto di vista didattico e morale. Ad esempio tutte le attività fatte sul conoscerci meglio e stare meglio insieme oppure l'attività del riciclaggio, tutte che ci portano in qualche modo sempre alla preghiera, cosa più importante per cui ci incontriamo ogni sabato e condividiamo questi momenti insieme che, grazie anche agli educatori un po' matti ma divertenti rendiamo l'acr divertimento!"*

- *"L'acr mi ha sempre dato tanto. Mi ha aiutato a distruggere il muro che si creava tra me e le altre persone, costruito con la paura di essere giudicata e con la diffidenza. Mi ha insegnato che basta dare amo-*



*re, pace, rispetto e disponibilità a chi ne ha bisogno, ai poveri di cuore e a chi conserva in se stesso poca fede per essere felice, senza sentire il bisogno di ricevere qualcosa in cambio. L'acr mi ha insegnato che Dio è con noi non solo quando ci sentiamo soli, esclusi, delusi o non realizzati, ma anche nei momenti di gioia e serenità trascorsi con le persone a cui vogliamo bene, con la famiglia o con gli amici. E per questo ho imparato che un amico è tale solo se ne sentiamo la mancanza in ogni istante, non sono quando abbiamo bisogno di aiuto e Dio è diventato mio amico. Quest'anno non ci sono stato molte volte ma mi sono bastate quelle poche per capire cosa vuol dire credere in Dio..."*

- *"Un sabato con l'acr prima ci siamo recati tutti al teatrino della Pievania, ci siamo divisi in tre gruppi e a turno siamo andati a Veregra Lab, dove 4 ragazze ci hanno aiutato a creare delle ciotole, riciclando*

*la carta. Poi abbiamo visto un video che parlava dell'impatto dell'uomo sull'ambiente e abbiamo fatto un test per capire se le nostre abitudini quotidiane sono rispettose dell'ambiente. "Durante quest'ultimo periodo dell'ACR abbiamo trattato sulle seguenti parole chiave: spreco, essenziale, pace e riciclaggio. Ogni parola di queste ha avuto un sabato pomeriggio tutto suo in cui ci siamo divertiti tra le varie attività con dei giochi di gruppo. Il mio pomeriggio preferito è stato quello della parola "riciclaggio" in cui i nostri educatori ci hanno guidati fino al laboratorio delle ragazze di Veregra Lab e con loro abbiamo imparato a non sprecare la carta, una risorsa che può essere riciclata nei più svariati usi... Tutte le attività di questa esperienza sono state emozionanti. Le parole che ci hanno accompagnato sono pace, spreco, riciclaggio ed essenziale. L'attività che mi è piaciuta di più è stata quella del*

*riciclaggio perché è fantastico riciclare degli oggetti per crearne dei nuovi. Grazie per le bellissime esperienze che ci permettete di fare.*

*Non c'è molto da aggiungere a queste che sono le parole dei ragazzi di Azione*

*Cattolica che sabato scorso si sono messi in cammino, hanno girato per le vie di Montegranaro per parlare di pace, con se stessi, con Dio e con i fratelli. La pace è interrompere il cammino prestabilito per salutare qualcuno, per visitare una famiglia, per portare un sorriso a chi magari in quel momento era troppo indaffarato. È questo che personalmente mi porto dentro dopo sabato. Non solo le facce soddisfatte dei ragazzi che erano felici di veder realizzato un progetto che loro stessi avevano contribuito a montare, ma i volti timidi e un po' stupiti di quegli adulti che si affacciavano alle finestre o scendevano giù in cortile...magari anche un po' scocciati all'inizio. Queste persone che hanno scelto di non chiudere le tapparelle, ma di unirsi all'allegria confusione che si era creata, sono la dimostrazione che la pace si realizza solo nel momento in cui è obiettivo di un progetto comune ed è ... coinvolgente!*



## SETTIMANA DAL 25 FEBBRAIO AL 3 MARZO 2019

MAR  
26

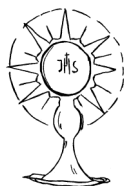
⇒ Ore 21:30 - chiesa di San Serafino: recita del S. Rosario

VEN  
1

⇒ Ore 21:15 - locali di Santa Maria: incontro sulle *Fonti Francescane* con Fra' Fabio Furiasse

DOM  
3

⇒ In ogni parrocchia: incontro genitori e bambini del secondo anno di catechismo per la Comunione e consegna dei 10 Comandamenti



### QUARANTORE - CHIESA DI SAN SERAFINO Esposizione del SS. Sacramento\*:

- ❖ **Domenica 3:** dopo la Messa delle 11 fino alla Messa delle 19
- ❖ **Lunedì 4:** dopo la Messa delle 8.30 fino alla Messa delle 19
- ❖ **Martedì 5:** dopo la Messa delle 9.15 fino alla Messa delle 19

\* Con la presenza del sacerdote durante l'Adorazione sarà possibile vivere la Confessione

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI MONTEGRANARO  
IL GRUPPO SCOUT MONTEGRANARO ORGANIZZA

# 38° CARNEVALE IN FAMIGLIA

SABATO 2 MARZO 2019

**PALAZZETTO  
DELLO SPORT DI  
MONTEGRANARO  
ORE 21:30**

**INGRESSO:  
8,00€ INTERO  
5,00€ RIDOTTO (DA 6 A 12 ANNI)**

PRENOTAZIONE TAVOLI:  
LAVANDERIA MILLE BOLLE  
VIA FERMANA NORD-MONTEGRANARO  
TEL: 0734.892936

PREMI ALLA MASCHERA PIÙ  
ORIGINALE E AL GRUPPO PIÙ  
NUMEROSO

PREVENDITA BIGLIETTI:  
SABATO 2 DALLE ORE 15:00 ALLE ORE 18:30  
PRESSO IL PALAZZETTO DELLO SPORT

WWW.MONTEGRANARO1.COM



**Destinatari:** maggiorenni che desiderano completare l'Iniziazione Cristiana con la Confermazione / Cresima.

**Durata:** itinerario in Quaresima fino a Pasqua

Invitiamo gli interessati a rivolgersi in parrocchia o a contattare direttamente un sacerdote



### RIPOSANO IN CRISTO

**Mario Piccinini, Germana Alessandrini  
Mario Giovanelli**



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392 - sandro.salvucci@gmail.com

Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393 - danielamihaesei@yahoo.com

Vice-Parroco: Don Lambert Ayissi - 342 5158804 - lambertayissi@gmail.com

Vice-Parroco: Don Jacob Thundathil - 388 4648884 - jesuyaco@gmail.com

Abitazione e uffici:

Corso Matteotti,1

63812 Montegranaro (FM)

**0734 88218**



Seguici su  
Facebook



www.veregraup.org



Instagram

Periodico "pro manuscripto" ad uso interno delle Comunità Parrocchiali di Montegranaro - copia non vendibile